



## **OSSIGENO per l'Informazione** **Centro Europeo per la Libertà di Stampa e dei Media di Lipsia**

**con il patrocinio di**

**con il sostegno di**



con l'adesione della Rappresentante della Libertà dei Media dell'Osce, dell'Associazione Libera, dell'Associazione Giornalisti Europei, di Articolo21 e dell'UNCI

**invitano a partecipare al convegno pubblico**

### **Proteggere i giornalisti, conoscere le verità scomode**

Le violazioni della libertà di informazione che danneggiano i cittadini. Le minacce, le intimidazioni, l'abuso delle querele per diffamazione. I cronisti sotto attacco. Le proposte per difenderli. Esperienze in Italia e in Europa

**giovedì 2 luglio 2015 dalle 14:30 alle 18:30**

**Senato della Repubblica, Palazzo Madama – Sala Koch**

Ingresso: Piazza San Luigi de' Francesi , 9

**apre il presidente del Senato, Pietro Grasso**

**presiede il sen. Sergio Zavoli**

**partecipa don Luigi Ciotti**

**Prenderanno la parola:**

Fabrizio Carotti (FIEG), Claudio Fava (Commissione Antimafia),  
Giuseppe Giulietti (Articolo 21), William Horsley (AEJ - Londra), Enzo Iacopino (ODG),  
Radomir Licina (SEEMO - Belgrado), Lutz Mukke (ECPMF - Lipsia),  
Ulrike Schmidt (OSCE, Vienna), Lirio Abbate (Ossigeno), Raffaele Lorusso (FNSI),  
Antonio Martusciello (Agcom), Giuseppe F. Mennella (Ossigeno),  
Renate Schroeder (EFJ -Bruxelles), Alberto Spampinato (Ossigeno)

- Gli ospiti che intendono partecipare devono registrarsi entro il 30 giugno 2015 inviando nome, cognome ed estremi di un documento di riconoscimento all'indirizzo di posta elettronica [segreteria@ossigenoinformazione.it](mailto:segreteria@ossigenoinformazione.it);
- Giornalisti, fotografi e cineoperatori devono seguire le normali prassi di accredito, inviando dati anagrafici, estremi della tessera dell'Ordine e di un documento di riconoscimento all'Ufficio stampa del Senato tramite fax: 06.6706.2947 oppure all'indirizzo di posta elettronica [accrediti.stampa@senato.it](mailto:accrediti.stampa@senato.it);
- l'accesso alla sala sarà consentito fino al raggiungimento della capienza massima;
- per gli uomini è obbligatorio indossare giacca e cravatta.

## TEMI E OBIETTIVI DEL CONVEGNO DEL 2 LUGLIO

Il convegno coinvolge Associazioni, ONG, parlamentari, rappresentanti delle istituzioni dei giornalisti e degli editori, rappresentanti di organizzazioni impegnate nel monitoraggio delle intimidazioni in Italia e in altri paesi. Fra gli obiettivi: promuovere in diversi paesi una visione condivisa del problema; discutere la fattibilità di una procedura armonizzata per il monitoraggio di minacce e abusi e per una efficace protezione dei giornalisti d'inchiesta. I risultati saranno sintetizzati in un documento da presentare alle autorità e ai responsabili delle politiche pubbliche a livello nazionale ed europeo. Il documento sarà costruito come un testo aperto per consentire alle organizzazioni di altri paesi di riflettere sul problema e di contribuire con le loro opinioni e proposte.

Il Seminario di Roma è la continuazione ideale del workshop di due giorni promosso da Journalismfund.eu che si è svolto dall'8 al 10 maggio 2015 a Bruxelles per lo scambio di esperienze tra giornalisti investigativi e operatori in difesa della libertà dei media ed esperti. Tale seminario ha discusso tre aspetti: 1- far collaborare giornalisti d'inchiesta ed esperti di vari Paesi; 2- come raccogliere e condividere in diverse regioni d'Europa le segnalazioni di minacce e attacchi alla libertà di stampa; 3- come rappresentare in modo credibile le minacce e le violazioni della libertà di espressione nei vari paesi europei con dati confrontabili.

I risultati di entrambi i workshop, quello di Bruxelles e l'altro di Roma, confluiranno in una relazione prodotta da Ossigeno per l'Informazione insieme con *Journalismfund* per il Centro Europeo per la Libertà di Stampa e dei Media di Lipsia (ECPMF).

La relazione sarà presentata a Lipsia alla conferenza organizzata dalla ECPMF dall'8 al 10 ottobre 2015. Inoltre, sarà illustrata all'estero con riunioni bilaterali tra Ossigeno e altre ONG interessate a sviluppare un'attività di monitoraggio sul loro territorio.